

I trapiantati di fegato chiedono la nomina del nuovo direttore

UDINE

Una risposta tempestiva, necessaria a salvaguardare le eccellenze raggiunte dell'Ospedale di Udine dove l'équipe che esegue i trapianti, dal primo novembre, ovvero da quando il professor Fabrizio Bresadola è andato in quiescenza, attende un nuovo responsabile. L'appello è partito nel corso della recente serata sanitaria che l'Associazione italiana trapiantati di fegato (Aitf Fvg) ha organizzato a Nimis. Nell'occasione, il presidente Giulio Bassani ha illustrato l'attuale situazione dei trapianti di fegato, rene e pancreas della clinica di Chirurgia dell'Azienda ospedaliero universitaria di Udine, sottolineando che i trapianti continuano a essere effettuati dall'équipe dei chirurghi che non ha mai cessato la sua attività operatoria nonostante dal novembre scorso il professor Bresadola abbia lasciato il suo incarico.

«Ancora interlocutorie le risposte dell'assessore alla sanità Vladimir Kosic, che dopo i con-

fronti con il rettore dell'Università, ancora non ha individuato una soluzione – hanno osservato i vertici dell'associazione –. Abbiamo sempre cercato di non interferire nelle questioni puramente sanitarie, ma abbiamo sempre espresso la nostra preoccupazione, che ripetiamo anche oggi, di non vedere svanire un lavoro prezioso di tanti anni e per questo suggeriamo nuovamente la creazione, oltre alla nomina del Direttore, di una struttura dedicata ai trapianti ora eseguiti dall'équipe di specialisti della clinica di chirurgia. Parlare della nomina del direttore ha senz'altro fatto dimenticare ai più che i trapianti a Udine continuano ad essere eseguiti e hanno raggiunto il numero di 8 o forse più interventi e altri se ne prevedono. Quindi hanno concluso – il trapianto di fegato si continua a fare all'Ospedale di Udine e questo rafforza la nostra richiesta alla Giunta Regionale di provvedere senza ritardi a quanto di sua competenza».

(a.c)

© RIPRODUZIONE RISERVATA